

Mostre & persone

NUOVE ROTTE

Orlacchio inaugura una galleria a Marrakech

Le rotte del Mediterraneo includono Rocco Orlacchio, collezionista d'arte contemporanea e attivo operatore del settore, che da Napoli ha deciso di prendere la via del Marocco per aprire una galleria a Marrakech. E così Voice Gallery ha inaugurato nei giorni scorsi con «Through the Words», una personale del duo partenopeo Bianco-Valente

presentata assieme ad alcune opere di Maria José Arjona, Julia Krahn, Mariangela Levita, Domenico Antonio Mancini, Barthelemy Tougo, Batoul Shimi. Il tutto in contemporanea con la seconda edizione della Marrakech Art Fair. «Il motivo per cui ho scelto Marrakech - spiega Orlacchio - è strettamente connesso con la mia idea dell'arte così come il nome Voice, inteso come strumento di comunicazione e relazione; Marrakech è da sempre un luogo di scambi di beni, persone e culture, una grande porta sul deserto che unisce due continenti, fonde la cultura mediterranea e la africana intrecciandole con quella araba, quella saharawi e quella maghrebina. Gli artisti che esporranno per Voice Gallery parteciperanno a questo processo venendo a produrre le loro opere a Marrakech: Bianco-Valente sono stati qui tre settimane,

Bianco Valente

Uno dei lavori alla Voice Gallery di Orlacchio a Marrakech

interagendo con gli artisti e confrontandosi con la realtà locale. Questo consentirà l'intensificazione di scambi culturali». In prima linea, dunque, Bianco-Valente con un lavoro site specific in galleria, oltre a un'installazione di quattro video nel riad più antico della Medina e al loro ultimo libro «Geografia delle Emozioni»: connessioni

multidisciplinari nel segno di un nomadismo visivo. Con loro in galleria, anche il napoletano Domenico Antonio Mancini; l'artista aversana Mariangela Levita, che lavora tra Napoli e Londra e ha presentato tele del ciclo «Glocal Identity»; la fotografa Julia Krahn; la colombiana Maria Jose Arjona.

Paola de Ciuceis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

